



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Linee di indirizzo per uniformare le procedure di deposito dei progetti delle "opere minori", ai sensi del D.P.R. 380/01, presso gli uffici di ex Genio Civile delle Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla posizione di funzione Rischio Sismico ed Opere Pubbliche d'Emergenza, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile che contiene il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- DI APPROVARE le: Linee di indirizzo per uniformare le procedure di deposito dei progetti delle "opere minori", ai sensi del D.P.R. 380/01, presso gli uffici di ex Genio Civile delle Marche, di cui all'allegato "1", che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- DI INCARICARE il dirigente della posizione di funzione Rischio sismico e opere pubbliche d'emergenza di trasmettere il presente atto alle province, ai comuni e agli ordini professionali interessati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Bruno BRANDONI)

p IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Mario SPACCA)

(Paolo Petrini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La Legge regionale n. 10 del 1999 ("Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa") all'art. 7, comma 1, stabilisce: "*nelle materie e nei settori considerati spettano alla Regione le funzioni ad essa espressamente riservate dalla presente legge, nonché le funzioni che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale*"; al comma 3 dello stesso articolo prevede che "*relativamente alle funzioni conferite agli enti locali, la Giunta regionale adotta atti di indirizzo, sentito il Consiglio delle autonomie locali*".

Il comma 2 bis dell' art. 77 della stessa legge regionale conferisce "*alle Province le funzioni già attribuite con leggi statali, all'ingegnere capo del Genio Civile, non espressamente riservate ad altri Enti*".

Riguardo tali funzioni, il D.M. sulle Norme tecniche per le costruzioni del 14 settembre 2005, come sostituito dal D. M. del 14 gennaio 2008 ("Approvazione delle nuove norme tecniche per costruzioni"), introduce significative modifiche rispetto alla disciplina contenuta nel D.M. del 1996. Tali modifiche coinvolgono anche gli aspetti connessi all'applicazione della normativa sismica, in riferimento all'identificazione degli interventi per i quali la stessa normativa è *obbligatoria*, anche in relazione alle indicazioni contenute nell' art. 93 del D.P.R. 380/01.

L'art. 93 del DPR 380/01 recita infatti:

"Nelle zone sismiche, di cui all'art. 83, chiunque intenda procedere a costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni, è tenuto a darne preavviso...."

La normativa di riferimento prevede che tutti i soggetti che intendono eseguire lavori strutturali sono tenuti a darne preavviso all'ufficio di ex Genio Civile; le esenzioni riguardano solamente:

- il Genio Militare (art. 106, DPR 380/01);
- i committenti di lavori pubblici (art. 3,5,32 e 142 del D.LGS. 163/06) solo nel caso che una esplicita deroga sia contenuta nel codice degli appalti (D.LGS. 163/06), nel regolamento di attuazione della legge in materia di lavori pubblici (DPR 544/1999), nel capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici (DM 145/2000) o nel regolamento sulla qualificazione degli esecutori di lavori pubblici (DPR 34/2000) (art. 63 DPR 380/01).

L'aspetto legato alla catalogazione delle opere e degli interventi, per i quali è obbligatoria la preventiva denuncia ai sensi del succitato articolo 93 del DPR 380/01, risulta piuttosto problematica.

Secondo giurisprudenza consolidata, per costruzione si devono intendere "*tutti quei manufatti che, comportando una trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, modificano lo stato dei luoghi, in quanto essi, difettando obiettivamente del carattere di assoluta precarietà, sono destinati, almeno potenzialmente, a perdurare nel tempo;....(cass. Sez III 23/3/1994)*".

La normativa sismica, tuttavia, non si applica a tutte le costruzioni così come definite nel concetto edilizio-urbanistico sopra richiamato, in quanto l'art. 83 del DPR 380/01 limita il campo a quelle "*... la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità....*".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'interpretazione del significato di una definizione tanto generica è difficoltoso ma, in linea di principio, si ritiene opportuno far rientrare nella normativa sismica quelle costruzioni finalizzate a sopportare, oltre che il peso proprio, i sovraccarichi, quindi, oltre al sisma, vento, neve, peso di cose o persone, ecc., che determinano, sulle stesse, uno stato di sollecitazione diverso da quello iniziale. Quest'ultimo, se non verificato e/o non rispondente ai coefficienti minimi di sicurezza previsti nella normativa vigente, produce per legge uno stato di potenziale pericolo che incide sulla pubblica e privata incolumità, concretizzando la fattispecie di reato richiamato nella normativa stessa.

In relazione alle problematiche sopra esposte, la Regione Marche ha promosso degli incontri per illustrare le nuove norme in materia sismica, nel corso dei quali i responsabili degli uffici di ex Genio Civile hanno rappresentato l'opportunità di uniformare a livello regionale le procedure, la modulistica e le altre attività svolte nell'ambito delle proprie competenze per garantire omogeneità interpretative, sia nel periodo transitorio di coesistenza tra vecchia e nuova norma, sia successivamente, quando il D.M. 14 gennaio 2008 diverrà l'unica norma di riferimento (cioè dal 30/6/2009, termine di entrata in vigore dello stesso D.M., come differito dall'art. 20 del D.L. n. 248/2007, convertito dalla L. n. 31/2008).

Per soddisfare tale esigenza, l'ufficio regionale della P.F. Rischio Sismico e OO.PP. di Emergenza ha attivato un tavolo di confronto con i rappresentanti degli uffici di Genio Civile nel quale condividere le problematiche connesse all'applicazione delle nuove N.T.C., proponendo, come atto iniziale, la normalizzazione dell'applicazione delle norme attualmente vigenti (D.M. del 1996 e D.M. del 2008).

Il modello operativo è stato accettato e, partendo da un documento elaborato dall'ex Genio Civile di Macerata nel 2007 sulle cosiddette "opere minori", si è avviato il gruppo di lavoro.

Per opportunità di lettura e comprensione del testo, si chiarisce che per "opere minori" si intendono, dal punto di vista tecnico, tutte quelle opere che, per dimensioni e/o funzione, non comportano pericolo per la pubblica incolumità, ovvero che interessano la pubblica incolumità in modo non rilevante; tali opere, non trovando una definita ed univoca collocazione normativa, necessitano di una opportuna regolamentazione procedurale per quanto riguarda il deposito da parte degli uffici preposti.

L'argomento è stato trattato dal gruppo di lavoro negli incontri del 6 novembre 2007, 30 gennaio 2008, 5 marzo 2008, 1 aprile 2008, 29 aprile 2008 e 28 novembre 2008, svoltisi presso gli uffici regionali della P.F. Rischio Sismico e OO.PP. di Emergenza di via Bocconi 28 ad Ancona, cui hanno partecipato costantemente i rappresentanti degli uffici di ex Genio Civile di Ancona, Pesaro e Macerata ed una sola volta il rappresentante di Ascoli Piceno.

L'attività del gruppo di lavoro, relativamente alle modalità di accettazione dei progetti riguardanti le cosiddette "opere minori", si è conclusa con un elenco condiviso (All. 1), nel quale viene individuata la tipologia dell'opera ed il procedimento autorizzativo e/o di deposito riferito principalmente al D.M. 14 gennaio 2008, ma da utilizzarsi, con ulteriori specifiche, anche per le opere che fanno ancora riferimento al D.M. del 1996.

Il documento finale assume una duplice funzione, la prima delle quali va di fatto a strutturare, in modo condiviso a livello regionale, le procedure di deposito e controllo delle pratiche



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

urbanistiche redatte in zona sismica, la seconda costituisce una univoca indicazione procedurale indirizzata al mondo professionale che opera nel settore delle costruzioni.

Per i motivi sopra esposti si propone di adottare il presente atto contenente le linee di indirizzo regionali per le procedure di deposito dei progetti, ai sensi del D.P.R. 380/01, presso gli uffici di ex Genio Civile delle Marche, delle cosiddette "opere minori" di cui all'allegato "1".

Il parere favorevole n. 13-2009 del Consiglio delle Autonomie locali è stato formulato nella seduta del 08-05-2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ing. Mario Pompei)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto, visto il documento istruttorio e considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale; attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
(dott. Roberto OREFICINI ROSI)

La presente deliberazione si compone di n. 18 pagine di cui n. 13 di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
(dott. Bruno BRANDONI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "1" alla D.G.R. n. _____ del _____

Linee di indirizzo per uniformare le procedure di deposito dei progetti delle "opere minori", ai sensi del D.P.R. 380/01, presso gli uffici di ex Genio Civile delle Marche.

A) Finalità ed ambito di applicazione

1. Le presenti linee di indirizzo definiscono la procedura di deposito, contenuta in tabelle riassuntive, delle pratiche edilizie relative alle cosiddette "opere minori" soggette al D.P.R. 380/01 e alle nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008 o al D.M. del 1996 (fino alla conclusione del regime di applicazione transitorio).
2. Per "opere minori" si intendono tutte quelle opere che, per dimensioni e/o funzione, non comportano pericolo per la pubblica incolumità ovvero che interessano la pubblica incolumità in modo non rilevante; tali opere, non trovando una definita ed univoca collocazione normativa, necessitano di una opportuna regolamentazione procedurale per quanto riguarda il deposito da parte degli uffici preposti.
3. Le linee di indirizzo si applicano esclusivamente ad opere su edifici privati con destinazione d'uso privata.
4. Per tutte le opere pubbliche, per le opere private rilevanti ai fini della pubblica incolumità (cioè il cui danneggiamento viene ritenuto potenzialmente pericoloso per i cittadini) e per le categorie di opere che non rientrano nell'elenco di cui alle tabelle di seguito allegate, è obbligatorio il deposito del progetto e del collaudo statico presso gli uffici di ex Genio Civile delle Province.

B) Elenco "opere minori" e procedure di deposito

1. Le categorie delle opere individuate nelle allegate tabelle A e B, rispettivamente per interventi su edifici esistenti e per interventi di nuova realizzazione, sono da riferirsi alle procedure previste dal D.M. del 2008.
2. Nel periodo transitorio di vigenza del D.M. del 1996 e del D.M. del 2008, per i procedimenti non coincidenti, debbono essere adottate le procedure indicate dalle tabelle "A1" e "B1"; a tal fine, gli asterischi presenti nelle tabelle "A" e "B" identificano gli interventi soggetti alle differenti procedure.
3. Le tabelle sono così strutturate:
 - colonna 1: codice dell'intervento;
 - colonna 2: descrizione dell'opera;
 - colonna 3: procedura di deposito;
 - colonna 4: riferimenti normativi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. Nella colonna 3 (procedura di deposito) si indica con:

- **libero**: l'intervento non soggetto a deposito presso gli uffici preposti, salvo l'obbligo da parte dei proprietari di far redigere e conservare il progetto.
- **ridotto**: l'intervento soggetto a deposito, ma non a collaudo statico



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO "OPERE MINORI SU EDIFICI ESISTENTI"

TAB A

N°	Opera \ Intervento	Deposito DM08	Note di riferimento
OE 1	Ripristini e rinforzi Delle connessioni tra elementi strutturali diversi (ad esempio tra pareti murarie, tra parete e travi o solai, anche attraverso l'introduzione di catene/tiranti) - in ogni caso -	ridotto	P.to 8.4.3
OE 2	Variatione della configurazione di elementi strutturali Attraverso la sostituzione o rafforzamento localizzato (ad esempio apertura di un vano in una parete muraria, accompagnata da opportuni rinforzi) - che non varino in modo significativo la rigidezza e non peggiorino la resistenza e la deformabilità dell'elemento ai fini del comportamento rispetto alle azioni orizzontali.	ridotto	P.to 8.4.3 - Da estendersi anche agli elementi efficaci (ad es. tamponature le cui caratteristiche possano influenzare la risposta sismica del fabbricato)
OE 3*	Sostituzione di solai / cambi d'uso Che non alterino significativamente la rigidezza nel piano e che non comportino modifiche sulla struttura portante verticale	ridotto	p.to 8.4.1 + p.to 7.2.2 - (Analisi di Regolarità) - Che comportino incrementi in fondazione inferiori al 10%, che non producano condizioni di irregolarità strutturale
OE 4	Riparazione, rafforzamento o sostituzione di singoli elementi strutturali o parti di essi Su travi, pilastri, pannelli murari, non adeguati alla funzione strutturale che debbono svolgere, che non alterino significativamente il comportamento globale della struttura, soprattutto ai fini della resistenza alle azioni sismiche, a causa di una variazione non trascurabile di rigidezza o di peso	ridotto	Da estendersi anche a architravi e porzioni di solaio

RF



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO "OPERE MINORI SU EDIFICI ESISTENTI"

TAB A

OE 5	Montacarichi / ascensori / elevatori		
	Installazione interna agli edifici senza altre strutture di supporto. Senza lavori alle strutture portanti dell'edificio ed in assenza di interazione con le strutture fondali e in elevazione esistenti	libero	
OE 6*	Balconi / pensiline		
	A sbalzo su edificio esistente che non comportino opere di adeguamento sull'elemento strutturale di sostegno e che non producano condizioni di irregolarità strutturale	ridotto	p.to 8.4.1+ p.to 7.2.2 - (Analisi di Regolarità) - Che non producano condizioni di irregolarità strutturale
OE 7	Comignoli		
	Comignoli posti su fabbricati prospicienti zone non rilevanti ai fini della pubblica incolumità	libero	
OE 8	Canne fumarie		
	Ad uso privato familiare, interne od esterne, di modeste dimensioni e con ancoraggi e supporti standard, senza intervento sulle strutture portanti, senza fondazione propria	libero	
OE 9	Controsoffitti e corpi illuminanti		
	Tutte le tipologie	libero	p.to 7.2.3 - Per edifici ad uso privato familiare o su edifici dove il danneggiamento non costituisce una importante interruzione di funzionalità dei servizi erogati e dove non sia rilevante l'impatto nei confronti della pubblica incolumità

✓

AR



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO "OPERE MINORI SU EDIFICI ESISTENTI"

TAB A

OE 10	Lucernari			
	.1	Senza interventi alle strutture portanti	libero	
	.2	Con interventi alle strutture portanti	ridotto	
OE 11	Abbaini			
		Tutte le tipologie	ridotto	
OE 12.1*	Pannelli solari \ fotovoltaici			
		Su strutture esistenti: su coperture di fabbricati prospicienti aree private e che non comportino situazioni di accumulo neve in copertura	libero	<i>Riferimento: p.to 8.4.1 + p.to 7.2.2 - (Analisi di Regolarità) - Che non aumentino il carico in fondazione più del 10%, che non producano condizioni di irregolarità strutturale</i>
OE 12.2*		Su strutture esistenti: su coperture di fabbricati prospicienti aree private e che comportino situazioni di accumulo neve in copertura	libero	<i>Riferimento: p.to 8.4.1 + p.to 7.2.2 - (Analisi di Regolarità) - Che non aumentino il carico in fondazione più del 10%, che non producano condizioni di irregolarità strutturale</i>
OE 12.3*		Su strutture esistenti: su coperture di fabbricati prospicienti aree pubbliche e che non comportino situazioni di accumulo neve in copertura	ridotto	<i>Riferimento: p.to 8.4.1 + p.to 7.2.2 - (Analisi di Regolarità) - Che non aumentino il carico in fondazione più del 10%, che non producano condizioni di irregolarità strutturale</i>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO "OPERE MINORI SU EDIFICI ESISTENTI"

TAB A

OE 13.1	Parapetti / mancorrenti		
	Nuova realizzazione o sostituzione su sporti o terrazzi	ridotto	
OE 14.1*	Scaffalature		
	Non calpestabili, nei limiti del carico d'esercizio previsto per il solaio, di altezza $\leq 8m$	libero	<i>Interne all'edificio, che non aumentino il carico in fondazione piú del 10%, che non producano condizioni di irregolarità strutturale</i>
OE 15.1	Scale interne		
	Scale retrattili	libero	
OE 15.2	In appoggio a strutture esistenti, con e senza interventi alle strutture portanti	ridotto	
OE 16.1*	Soppalchi interni		
	In ogni caso	ridotto	<i>Ad uso privato familiare, per strutture che occupano fino ad 1/3 della superficie in pianta del fabbricato</i>
OE 17.1	Tamponature		
	Demolizione, ricostruzione, nuova realizzazione di tramezzature interne di spessore non superiore a 100 mm, su orizzontamenti rigidi flessionalmente	libero	Riferimento: p.to 7.2.3 del DM08



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO "OPERE MINORI SU EDIFICI ESISTENTI"

TAB A

OE 17.2*	Demolizione, ricostruzione, nuova realizzazione di tramezzature interne di spessore non superiore a 100 mm, su orizzontamenti non rigidi flessionalmente	ridotto	
OE 17.3	Demolizione e fedele ricostruzione di tamponamenti esterni	libero	<i>La fedele ricostruzione si riferisce a geometria, materiale del pannello ed interazione con la struttura</i>

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO "OPERE MINORI SU EDIFICI ESISTENTI"

TAB A₁

N°	Opera \ Intervento	Deposito DM96	Note di riferimento
Sostituzione di solai / cambi d'uso			
OE 3.1 bis	Che non alterino significativamente la rigidità nel piano e che non comportino modifiche sulla struttura portante verticale	ridotto	Che comportino incrementi dei carichi originari inferiori al 20%
Balconi / pensiline			
OE 6.1 bis	A sbalzo su edificio esistente che non comportino opere di adeguamento sull'elemento strutturale di sostegno e che non producano condizioni di irregolarità strutturale	ridotto	Che comportino incrementi dei carichi originari inferiori al 20%
Pannelli solari \ fotovoltaici			
OE 12.1 bis	Su strutture esistenti: su coperture di fabbricati prospicienti aree private e che non comportino situazioni di accumulo neve in copertura	libero	Che comportino incrementi dei carichi originari inferiori al 20%
OE 12.2 bis	Su strutture esistenti: su coperture di fabbricati prospicienti aree private e che comportino situazioni di accumulo neve in copertura	ridotto	Che comportino incrementi dei carichi originari inferiori al 20%
OE 12.3 bis	Su strutture esistenti: su coperture di fabbricati prospicienti aree pubbliche e che non comportino situazioni di accumulo neve in copertura	ridotto	Che comportino incrementi dei carichi originari inferiori al 20%
Scaffalature			
OE 14.1 bis	Non calpestabili, nei limiti del carico d'esercizio previsto per il solaio, di altezza ≤8m	ridotto	Che comportino incrementi dei carichi originari inferiori al 20%
Tamponature			
OE 17.2 bis	Demolizione, ricostruzione, nuova realizzazione di tramezzature interne di spessore non superiore a 100 mm, su orizzontamenti non rigidi flessionalmente	libero	

[Handwritten signature]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO DI OPERE MINORI DI "NUOVA COSTRUZIONE

TAB. B

N°	Opera \ Intervento	Deposito DM08	Riferimento normativo
ON 1.1	Tralicci / pali di illuminazione / antenne Antenne ad uso familiare convenzionale (Tv, parabole satellitari,..)	libero	
ON 1.2	Antenne, pali di illuminazione, tralicci e simili, su aree prospicienti zone non rilevanti ai fini della pubblica incolumità di altezza inferiore a ml. 6	libero	
ON 1.3	Antenne, pali di illuminazione, tralicci e simili, su aree prospicienti zone rilevanti ai fini della pubblica incolumità di altezza inferiore a ml. 3	libero	
	Cabine elettriche prefabbricate in serie		
ON 2.1	Cabine di trasformazione di altezza inferiore a 3 metri	libero	
	Canne fumarie metalliche		
ON 3.1	Ad uso privato familiare, interne od esterne, di modeste dimensioni e con ancoraggi e supporti standard, senza modifiche alle strutture portanti	libero	
	Cartelloni / insegne pubblicitarie		
ON 4.1	Su struttura di supporto esistente	libero	
ON 4.2	Su struttura di supporto nuova. Ridotte dimensioni (<5mq)	libero	
	Demolizioni edifici		
ON 5.1	Edifici isolati	libero	
	Impianti tecnologici		
ON 6.1	Installazione di macchinari o attrezzature ad uso privato e di dimensioni standard	libero	
ON 6.2*	Installazione di macchinari o attrezzature di grosse dimensioni direttamente a terra senza strutture di supporto	ridotto	Per edifici non strategici

2



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO DI OPERE MINORI DI "NUOVA COSTRUZIONE

TAB. B

ON 7.1	Nastri trasportatori / rampe		libero
	A terra o su struttura di sostegno di altezza inferiore a 3 metri		
ON 8.1	Opere di contenimento		
	Provisionali o permanenti, con altezza del cuneo di spinta inferiore a 3m su aree prospicienti zone non rilevanti ai fini della pubblica incolumità		libero
ON 9.1	Opere di puntellamento provvisionali di struttura pericolante (permanenza prevista per un periodo ≤ 2 anni)		
	Su aree prospicienti zone non rilevanti ai fini della pubblica incolumità		libero
ON 9.2			ridotto
ON 10.1	Opere di consolidamento / stabilizzazione versanti		
	Drenaggi o iniezioni nel terreno		ridotto
ON 11.1	Palchi per spettacoli / gradinate / stand fieristici smontabili		
	Durata limitata (inferiore a 2 anni)		libero
ON 12.1	Strutture leggere ad uso privato - Gazebo, pergole, baracche, casette di legno da giardino, serre, ripostigli, container		
	Aventi destinazioni d'uso a deposito, riparo, ricovero attrezzi, ecc.... di altezza inferiore a 2,60 metri al colmo, ad uso non residenziale e con superficie < 12 mq		libero

ESCLUSI I BUNGALOWS



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO DI OPERE MINORI DI "NUOVA COSTRUZIONE

TAB. B

ON 13.1	Piscine fuori terra o interrate		
	Di altezza inferiore a 3 m	libero	
ON 14.1	Cancelli / recinzioni		
	Con rete metallica o a struttura leggera	libero	
ON 14.2	Altezza inferiore a 3m	ridotto	
ON 15.1	Scaffalature		
	Esterne ad edificio, altezza minore di 3m	libero	
ON 15.2	Esterne ad edificio, altezza superiore di 3m, prospicienti zone non rilevanti ai fini della pubblica incolumità	ridotto	
ON 16.1	Tramogge, silos, serbatoi		
	Di altezza inferiore a 3m	libero	
ON 17.1	Cisterne interrate		
	Superficie di copertura modesta (<5mq). Non carrabile, non accessibile, di altezza inferiore a 3m	libero	
ON 17.2	Superficie di copertura modesta (<5mq), carrabile o accessibile o di altezza superiore a 3m	ridotto	
ON 18.1	Statue		
	Altezza minore di 3m	libero	

rf



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO DI OPERE MINORI DI "NUOVA COSTRUZIONE

TAB. B

ON 18.2	Altezza maggiore di 3m	ridotto
ON 19.1	Tende parasole retraibili	
	Di tutti i tipi	libero
ON 20.1	Volumi tecnici esterni (Extracorsa ascensori, ecc...)	
	Non accessibili	libero
ON 20.2	Accessibili solo per scopi di manovra	ridotto
ON 21.1	Pannelli solari / fotovoltaici	
	A terra o su strutture di supporto che non assolvono ad ulteriori funzioni (pergolati, pensiline..). Pannelli di ridotte dimensione	libero

Y

[Handwritten signature]



25 MAG 2009

pag.
18

delibera

836

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO DI OPERE MINORI DI "NUOVA COSTRUZIONE

TAB B₁

N°	Opera \ Intervento	Deposito DM96	Note di riferimento
ON 6.2 bis	Impianti tecnologici Installazione di macchinari o attrezzature di grosse dimensioni direttamente a terra senza strutture di supporto	libero	

fr